



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
( di seguito denominato MIUR )**

**e**

**Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani  
( di seguito denominato C.N.G.E.I )**

**"Educazione alla democrazia e alla legalità"**

## VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n.59, art.21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità e la valorizzazione delle risorse locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, ai sensi del citato art. 21 della Legge n. 59/97;
- la Legge 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge del 18 dicembre 1997, n.440, relativa all'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, così come modificata dall'Allegato all'art.1 della legge 135 dell'8 agosto 2012;
- il D.M. n.47 del 13 giugno 2006 il quale prevede che la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, è rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, e deve intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione.
- la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l'art. 1 che istituisce l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il D. P. R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art. 64, comma 4 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il Decreto n. 211 del 7 ottobre 2010, Regolamento recante le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4 febbraio 2013, prot. n.3, contenente indicazioni ed orientamenti riguardanti il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione al fine di garantire, attraverso le nuove generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese;

### **CONSIDERATO CHE:**

- l'educazione alla competenza, alla responsabilità, alla democrazia e alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e della partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica del Paese;
- si ritiene necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi la collaborazione tra i pari, la partecipazione alla progettazione, realizzazione e verifica del proprio impegno personale e nell'ambito del piccolo gruppo, l'educazione alla convivenza civile e i principi della legalità e della Costituzione italiana;
- è importante promuovere valori, comportamenti, strategie riflessive e propositive che agevolino la coesione sociale, la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza attiva;

### **PREMESSO CHE**

#### **Il MIUR:**

- ritiene particolarmente significativa la collaborazione con tutti i soggetti educativi, a partire dalla famiglia, per diffondere la cultura della competenza, della responsabilità personale e della legalità;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti dei bisogni del territorio, unitamente alle Autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni locali;
- promuove la cultura della competenza, della responsabilità personale e della legalità anche tramite percorsi di formazione extracurricolari volti a diffondere la conoscenza del proprio territorio negli ambiti possibili di intervento e dei principi della Costituzione tra le giovani generazioni.

#### **Il CNGEI:**

- promuove l'educazione fisica, morale, civica e spirituale della gioventù con particolare riguardo allo sviluppo dello spirito di iniziativa e risorsa dell'autodisciplina, del sentimento dell'onore e della dignità personale nonché del senso della responsabilità e della solidarietà umana;
- sensibilizza gli adulti ai valori dello scautismo, affinché collaborino, impegnandosi attivamente, alla loro diffusione;
- si propone di formare un individuo educato alla ricerca, all'approfondimento delle proprie convinzioni, aperto al confronto e alla collaborazione con gli altri;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Art.1 (Oggetto)**

Il MIUR e CNGEI, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'Intesa si impegnano a promuovere un'azione coordinata e sistematica, nell'ambito dei temi condivisi inerenti all' Educazione alla democrazia e alla legalità.

### **Art. 2 (Obiettivi)**

La collaborazione tra le Parti si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel precedente Art. 1 ..

In particolare, il MIUR e CNGEI, definiscono le seguenti attività di intervento e le relative modalità di attuazione:

- promuovere lo scoutismo per contribuire alla crescita di bambini, ragazzi e giovani come persone significative e responsabili in grado di affrontare gli ostacoli della vita attraverso l'intervento di personale qualificato;
- costruire una cultura della legalità attraverso l'organizzazione di giornate di formazione per gli studenti al fine di mettere le basi per la crescita di cittadini onesti e capaci di solidarietà;
- organizzare attività all'aria aperta, a contatto con l'ambiente e con la natura, per favorire l'acquisizione di responsabilità e indipendenza, lealtà, e capacità di cooperare e di guidare. In questo processo l'adulto ha solo funzione di guida: infatti, rispettando la personalità del/della giovane, lo/la aiuta a scoprire le proprie possibilità ed ad assumere responsabilità.

### **Art. 3 ( Obblighi del CNGEI)**

CNGEI si impegna a:

- creare proposte operative di attività educative, di formazione e di promozione dello scoutismo e momenti di educazione non formale anche attraverso occasioni e incontri in contesti esterni alla scuola per gli studenti della scuola italiana dalla scuola primaria alla secondaria di II grado che agevolino la comprensione e conoscenza dei vari temi connessi al tema della democrazia e della legalità;

**Art. 4**  
**( Obblighi del MIUR )**

MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- comunicare sul proprio sito le notizie relative alle attività congiunte, realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa .

**Art. 5**  
**(Comitato Paritetico )**

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa sarà costituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Il Comitato curerà l'individuazione delle modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa.

**Art. 6**  
**(Gestione e Organizzazione)**

Il Dipartimento per l'Istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art.5 nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

**Art.7**  
**( Durata )**

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale dalla data di sottoscrizione.

Roma, 31 OTT. 2014

Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca

Il Capo Dipartimento per l'Istruzione  
Luciano Chiappetta



C.N.G.E.I.

Il Presidente  
Roberto Marcialis

